



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA



AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA
FONDAZIONE G. ZUCCHI - ETS

a.s. 2024/2025

"Dite: è faticoso frequentare i bambini. Avete ragione. Poi aggiungete: bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli. Ora avete torto. Non è questo che più stanca. È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti. Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulle punta dei piedi. Per non ferirli". (Janusz Korczak)

FONDAZIONE G. ZUCCHI - ETS

Via XXIV Maggio, 6 20095 Cusano Milanino (MI) tel e fax 02-6194121

C.F. 83005640152 P.I 00986300960

www.scuolainfanziazucchi.it Mail: fondazione-zucchi@libero.it Pec: fondazione-zucchi@pec.it



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

PREMESSA

La sezione "Primavera" nasce dall'idea di dare alla domanda sociale delle famiglie, con bambini dai 24 ai 36 mesi, una risposta alternativa all'anticipo alla Scuola dell'Infanzia. La sezione Primavera rappresenta una parte importante del percorso di crescita del bambino in quanto in questo contesto può sperimentare, in diverse aree, nel rispetto del suo bisogno affettivo e tenendo conto dei suoi ritmi, tempi e diritti al fine di offrire un qualificato momento di preparazione e introduzione alla Scuola dell'Infanzia.

Nella particolare fascia di età compresa tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino al raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive. La Sezione Primavera, inserita all'interno della Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi, ne condivide intenti, finalità e pensiero educativo. Il progetto educativo della Sezione Primavera nasce dall'esigenza di garantire la coerenza tra pensiero e azione, una coerenza che non si esplicita in modo rigido e standardizzato, ma con uno sguardo attento alla storia e all'individualità di ogni bambino. L'intenzionalità viene, quindi, tradotta in scelte ed ipotesi non casuali, sufficientemente flessibili ed attente al fine di cogliere gli stimoli ed i bisogni provenienti dalle varie situazioni.

FINALITA' DEL SERVIZIO

La Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi si propone come obiettivo principale quello di promuovere la crescita serena ed armonica del bambino nella sfera affettiva, sociale ed intellettuale, dandogli la possibilità di esprimersi in tutte le sue potenzialità. Per il personale educativo della scuola, infatti, il benessere del bambino è condizione essenziale e punto di partenza per ogni apprendimento. E' fondamentale garantire l'equilibrio nello sviluppo delle varie componenti della sua personalità, avendo massimo rispetto per i suoi ritmi di crescita e per gli interessi personali. Solo così potrà raggiungere quello sviluppo integrale che gli permetterà di diventare "un vero uomo".

Tutto ciò, quindi, a partire dai bisogni del bambino, in primo luogo il bisogno di vivere un tempo "giusto", che non rincorra esigenze adulte di anticipo legate solo all'ormai precocissimo sviluppo cognitivo dei bambini.

Gli obiettivi sopra riportati si perseguono in un clima relazionale ed affettivo caratterizzato dalla stabilità delle figure di riferimento e da un approccio alla conoscenza e alla socialità fatto di momenti di interazione individuale e collettiva.

Infatti un aspetto fondamentale dell'educazione è dato dal tipo di relazione che l'adulto instaura con il bambino. L'educatore in primo luogo stabilisce con il bambino una relazione affettiva, base e modello per le altre relazioni. Una particolare attenzione della scuola, dunque, è riservata alle modalità di relazione tra adulti e bambini e tra bambini e bambini, allo sviluppo delle capacità di osservazione, ma anche alla creazione di un buon gruppo di lavoro tra educatori, al coordinamento pedagogico e alla formazione permanente.



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

La Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi pone particolare attenzione ai bisogni primari del bambino (alimentazione, pulizia, riposo, sicurezza). Oltre agli stimoli per lo sviluppo delle conoscenze, delle capacità relazionali, dell'identità, della socializzazione, un contesto educativo per i bambini dai 2 ai 3 anni deve necessariamente occuparsi dei bisogni primari.

Pertanto nella sezione "Primavera", un'ausiliaria affianca costantemente le educatrici e vengono previsti momenti di rilassamento, di refezione e di cura dell'igiene personale.

Un clima rassicurante e stimolante ed una guida amorevole, permettono al bambino di ampliare le conoscenze e di predisporre a nuove conoscenze con entusiasmo e gratificazione. Gli apprendimenti passano, ad ogni età, ma in questa in modo particolare, attraverso la relazione educativa. Se un bambino si sente amato, accettato, rassicurato, valorizzato, è sicuramente più ben disposto ad aprire la mente a tutto ciò che arriva dalla persona con la quale ha una relazione positiva. La sua curiosità naturale, l'interesse per il mondo che lo circonda crescono proporzionalmente alla sua serenità, al suo entusiasmo di vivere, e serenità ed entusiasmo viaggiano di pari passo con il sentirsi accolto, curato, apprezzato, capito, amato.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

DESTINATARI: sezione di minimo 10 fino ad un massimo di 20 bambini che compiranno i 2 anni nell'anno solare 2024 con un rapporto educatore/bambini pari a 1:10.

ORGANICO: la coordinatrice didattica, educatrice di sezione, educatrice di supporto, ausiliaria.

Il personale educativo della sezione primavera, in possesso dei titoli specifici ritenuti validi dalla normativa in vigore per il servizio, concorre alle finalità educative e sociali del servizio. In particolare, si configura come operatore qualificato che possiede strumenti tecnici per individuare e soddisfare i complessi bisogni del minore ed attuare il dialogo con le componenti familiari e sociali della vita del bambino. La professionalità del personale educativo si alimenta grazie alla riflessione e al confronto continuo anche con il collegio docenti dell'infanzia che si riunisce 1/2 volte al mese. La coordinatrice partecipa: al tavolo di lavoro comunale 0-6, al CPT territoriale sistema integrato servizi 0-6 e al coordinamento di rete territoriale organizzato dalla FISM a cui la Scuola è associata. Le educatrici partecipano ai corsi di aggiornamento e formazione pedagogica promossi sempre da FISM indirizzati ai servizi nidi e sezioni primavera. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale, nell'ambito di un piano formativo organico e ricorrente.

ORARI: la sezione primavera è aperta dal lunedì al venerdì con orario giornaliero 8.30-16.00 (con possibilità di pre scuola dalle 7.30 e post scuola fino alle 17.30), da settembre a



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

giugno. Il calendario scolastico è in linea con quello della Scuola dell'Infanzia. E' possibile frequentare il centro estivo a luglio, insieme ai bambini dell'infanzia.

GIORNATA TIPO

La giornata è scandita, in modo gioioso, mediante la ripetizione di routine che non devono essere intese come situazioni anonime, monotone e meccaniche, ma che costituiscono la caratteristica della regolarità in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.

Ecco una giornata tipo della sezione:

Ore 7.30/8.30:	Servizio Pre-scuola
Ore 8.30/ 9.00:	Accoglienza- ingresso
Ore 9.30:	Spuntino/Merenda
Ore 10.00/11.15:	Attività libera o strutturata
Ore 11.15/ 11.45:	Cambio e preparazione per il pranzo
Ore 11.45 / 12.30:	Pranzo
Ore 12.30/ 13.00:	Gioco libero
Ore 13.00:	Prima uscita
Ore 13.00/ 15.00:	Nanna
Ore 15.00/15.15:	Risveglio
Ore 15.50/16.00:	Aspettiamo mamma e papà!-uscita
Ore 16.00/ 17.30:	Servizio Post-scuola

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La sezione Primavera definisce annualmente una propria programmazione sulla base delle peculiarità, dei bisogni e degli interessi del gruppo di bambini frequentanti. Il Progetto Educativo si rivolge ai bambini, alle bambine e alle famiglie che ne sono i destinatari principali, collocandosi in una prospettiva di tipo relazionale dove servizio, Famiglia e Territorio sono interagenti e assumono le loro responsabilità nel rispetto delle specifiche competenze di ciascuno.

Elementi significativi:

- Le modalità di inserimento, come momento di crescita del bambino poiché segna il suo passaggio ad una vita autonoma dalla famiglia, ma anche momento difficile per le implicazioni emotivo-affettive del distacco;
- Lo spazio e l'ambiente che il bambino sente e percepisce intorno a se che deve essere facilitante;



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

- La continuità con la scuola dell'infanzia mediante la proposta di "momenti" didattici paralleli finalizzati al passaggio alla scuola dell'infanzia;
- Coinvolgimento delle famiglie, momenti preziosi di condivisione e collaborazione

AMBIENTE

Molta importanza è data all'organizzazione dell'ambiente della sezione stessa, in modo da offrire al bambino motivi e occasioni per attività varie, gioco e lavoro. Infatti, l'ambiente deve essere curato nei particolari e trasmettere, anche attraverso i piccoli dettagli, un messaggio di calore, d'affetto e di amore. Deve essere il luogo in cui il bambino può esprimere se stesso e i propri ritmi di apprendimento senza essere disturbato, bloccato o sollecitato da ritmi frenetici ed imposti dall'adulto, deve essere il luogo dove esercitare, con serenità, la sua progressiva autonomia.

L'ambiente sarà così:

- proporzionato alle capacità mentali e operative del bambino per consentirgli un'attività autonoma e una partecipazione diretta alla cura dell'ambiente stesso;
- misurato e ordinato per favorire la concentrazione e l'interesse;
- sereno e armonioso, perché ciascun bambino possa esprimere le proprie potenzialità, concentrarsi sul proprio lavoro e stabilire relazioni con gli altri;
- predisposto, con cura nei particolari e organizzato in zone di esplorazione nelle quali il bambino possa orientarsi nelle scelte, infatti un ambiente così strutturato favorisce l'esperienza autonoma di ciascun bambino, rafforza l'autostima per la maturazione dell'identità e la capacità di iniziativa, sollecita comunicazioni e relazioni interpersonali, favorisce la concentrazione individuale e attiva i rapporti di reciproco aiuto contribuendo alla formazione di sentimenti, di amore e rispetto per l'ambiente per le cose e per gli altri;
- differenziato per rispondere con puntualità alle diverse esigenze dei bambini;
- comunicativo per favorire le relazioni tra i bambini all'interno della sezione.

SPAZI CONDIVISI CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- *Angolo della "nanna"*

La scuola predispone un locale attrezzato ed accogliente per il riposo pomeridiano dei bambini, i servizi igienici attigui sono di recente costruzione e adeguati all'età dei bambini oltre che muniti di fasciatoi.

- *Angolo del gioco all'aperto*

Dalla sezione si accede al giardino esterno arredato per favorire il gioco libero e quello strutturato.

INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza dei bambini nei primi giorni di frequenza della Sezione Primavera è estremamente importante. Si tratta di stabilire col piccolo un vero e proprio rapporto di fiducia reciproca, nel quale si senta accettato sia dalle educatrici che dal



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

gruppo e dove sia aiutato ad accettare l'assenza dei genitori e/o delle sue figure di riferimento.

E' molto importante costruire questa fiducia reciproca a partire dai colloqui iniziali coi genitori prima che avvenga l'inserimento del bambino.

Il periodo dell'ambientamento nella sezione Primavera vede come protagonisti il bambino, il genitore che lo accompagna e le educatrici che li accolgono. L'Ambientamento viene seguito dalle educatrici della sezione, le quali costituiscono riferimento privilegiato in questa prima fase di familiarizzazione, entrando in relazione con la coppia genitore-bambino fino ad arrivare ad una gestione del gruppo secondo il sistema di riferimento.

Questo significa che ciascuna educatrice costituirà il riferimento per tutto il gruppo, in modo che tutti i bambini possano osservare ed imparare a rapportarsi a stili relazionali differenti.

Dal punto di vista del bambino, per ambientamento si intende la conquista di un modo di vivere il contesto con agio e serenità, attraverso la conoscenza graduale di spazi e oggetti e l'accettazione della presenza di altri adulti e altri bambini.

Per il genitore rappresenta, invece, un momento importante per conoscere l'ambiente in cui il suo bambino trascorrerà la giornata e le educatrici che si prenderanno cura di lui.

La presenza dell'adulto nel periodo dell'inserimento è ritenuta indispensabile. La figura familiare, infatti, costituisce la base sicura dalla quale il bambino può avventurarsi nell'esplorazione del nuovo ambiente; esso, gradualmente, da estraneo gli diventerà familiare e quindi capace di offrirgli rassicurazione anche quando il genitore si sarà assentato.

Al genitore è richiesta una presenza che può variare da due a tre giorni: nei primi giorni il bambino resterà con il genitore per qualche ora, gradualmente i tempi si allungheranno e il bambino si tratterrà al nido per il pranzo e successivamente anche per il sonno pomeridiano.

Nel nostro Servizio si è scelto di accogliere i nuovi iscritti, laddove possibile, suddividendoli in due gruppi: l'ambientamento in piccoli gruppi facilita la conoscenza tra i bambini, la loro indipendenza dai genitori e favorisce la relazione tra le educatrici e le famiglie; inoltre permette a queste ultime di confrontarsi e rassicurarsi.

L'organizzazione concreta degli ambientamenti prevede diversi momenti:

- una assemblea con tutti i genitori prima dell'inizio, nella quale si presenta l'organizzazione degli ambientamenti e si danno alcune linee guida;
- un colloquio individuale con l'educatrice di sezione per organizzare l'ambientamento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino dalla famiglia all'educatrice;



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

• un'organizzazione degli ambientamenti che permette ai genitori di partecipare alla vita scolastica, favorendo sia il graduale inserimento del bambino che l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca tra genitori ed educatrice.

Inizialmente l'orario di permanenza a scuola è ridotto e si chiede per alcune ore e/o giorni la presenza di un genitore. In seguito l'orario si allungherà gradualmente (valutando caso per caso) permettendo il consolidamento di ogni conquista prima di passare alle seguenti.

MENSA

La Scuola ha una cucina interna pertanto i pasti (pranzo e merende) che sono importanti momenti educativi della giornata, vengono preparati all'interno della struttura, dalla cuoca, la quale segue le indicazioni dell'ATS, sia per le grammature che per la cottura. Eventuali cambiamenti al menù possono essere richiesti dai genitori ma debitamente certificati.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica all'interno della Sezione Primavera nasce dall'esigenza di condurre il bambino alla scoperta del valore e della dignità della propria persona, come un dono meraviglioso di Dio Padre. Noi siamo un dono di Dio fatto a mamma e papà, come tutto il creato è un dono di Dio.

Il tutto si inserisce nel processo evolutivo e naturale della crescita e promuove l'acquisizione di alcuni principi della Religione Cattolica, secondo l'ispirazione dell'istituzione scolastica, facendo leva sulle esperienze personali di ogni bambino. Si intende, inoltre, rispettare, nell'operatività, la capacità di comprensione, di interesse e di coinvolgimento emotivo e religioso delle diverse fasce d'età.

LA RELAZIONE TRA IL SERVIZIO E LA FAMIGLIA

Un servizio per l'infanzia si identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i loro genitori.

I rapporti tra il Servizio e la Famiglia sono fondamentali per costruire una base coerente e sicura intorno al bambino, e per avere una continuità educativa tra casa e Scuola. Diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia tra genitori ed educatori. La fiducia è un processo lento che presuppone la conoscenza. Le relazioni con le famiglie costituiscono un aspetto basilare del processo educativo.

Le educatrici sono periodicamente disponibili ad incontrare la famiglia per condividere con i genitori il percorso di sviluppo seguito dal proprio bambino; durante tutto l'arco dell'anno educativo, ogni qualvolta ce ne sia la necessità sia da parte della famiglia che da parte delle educatrici, potranno essere effettuati altri incontri individuali.

Ci sono poi altre occasioni d'incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la sezione Primavera e tra loro:

- festa dei nonni
- festa di Natale



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

- festa del papà
- festa della mamma
- festa di fine anno

IL PROGETTO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per i bambini che frequentano la Sezione Primavera si costituisce un "progetto raccordo" che prevede la condivisione di momenti didatticamente intensi tra i bambini dei due ordini (Primavera-Infanzia) ed incontri tra le figure educative di riferimento per illustrare il percorso di crescita di ogni singolo bambino.

Inoltre, durante i mesi di maggio/giugno i bambini inizieranno a vivere momenti specifici nelle singole sezioni per prendere confidenza con le nuove insegnanti e i nuovi compagni dell'Infanzia.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione nella sezione ha sempre un carattere sistemico che non consiste nella ricerca delle cause che hanno prodotto un certo effetto, ma nell'analisi delle relazioni significative che hanno fatto migliorare, crescere, avanzare i singoli o ne hanno bloccato lo sviluppo. È un momento imprescindibile della nostra azione educativa perché permette, anzi impone, agli educatori e a tutta l'equipe di rivedere il proprio lavoro, ovvero i punti critici dove l'intervento educativo ha saputo o meno risolvere delle situazioni di difficoltà. Educare significa riflettere, fare opera di meta-cognizione, ed è per questo che neppure che la fase della valutazione risulta essere irrinunciabile e parte integrante del progetto educativo.

Lo strumento di valutazione privilegiato diventa quindi l'osservazione che, conduce alla verifica delle singole manifestazioni del bambino nel suo essere, nelle sue attività e nel gioco. Osservare significa infatti orientare il proprio sguardo sul bambino nella sua interezza per poter scegliere il metodo e la tecnica appropriati per raccogliere i fatti e interpretarli. Parallelamente alla valutazione, altro obiettivo fondamentale è la verifica, che è consigliabile sempre, ma deve essere fatta periodicamente con strumenti appropriati.

In conclusione, la scuola, tenendo presente l'obiettivo "verifica" può utilizzare qualsiasi aspetto dell'attività del bambino, purché l'educatore determini i punti chiave della sua osservazione rivolta ad una particolare dimensione di sviluppo. L'osservazione e l'attenzione deve essere, oltre che sul singolo anche sul gruppo classe, in modo da poter valutare e aver ben chiaro dove portare e accompagnare il gruppo senza dimenticare il singolo.



Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi

CRITERI DI ACCESSO AL SERVIZIO

In caso di esubero di domande rispetto ai posti disponibili verranno applicati i seguenti criteri:

1. Bambini disabili
2. Residenza nel Comune di Cusano Milanino
3. Presenza di fratelli frequentanti la scuola dell'Infanzia
4. Data di nascita
5. Ordine di iscrizione